



COMMISSARIO DELEGATO
per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

DECRETO N. 38/CD

DEL 31 GEN. 2007

Oggetto: Gestione dei rifiuti urbani a regime. Sistema pubblico impiantistico complesso per rifiuti urbani del bacino LE3 in agro di Ugento – Autorizzazione.

IL COMMISSARIO DELEGATO

VISTO il D.P.C.M. del 1.6.2006, con il quale ai sensi e per gli effetti dell'art. 5, comma 1, della legge 24 febbraio 1992, n. 225, è stato prorogato, fino al 31/1/2007, lo stato di emergenza in materia di gestione rifiuti e bonifiche nel territorio della regione Puglia;

Vista la normativa di emergenza, con particolare riferimento ai compiti ed ai poteri anche di deroga conferiti, ed in particolare:

- l'art.3.2 secondo capoverso dell'O.P.C.M. 3184/2002 in forza del quale "L'approvazione dei progetti da parte del Commissario delegato sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli interventi.";
- e da ultimo l'art. 14 dell'O.P.C.M. 3552/2006 in forza del quale il Commissario delegato continua ad esercitare i compiti di cui all'O.P.C.M. 3184/2002 con riferimento anche al rilascio delle autorizzazione per gli impianti di smaltimento e recupero dei rifiuti urbani previste dal D.lgs n.59/06 e, tra gli altri, dell'art. 208 e 210 del D.lgs n.152/2006, con le deroghe di cui all'O.P.C.M. 3184/2002 integrate dalle seguenti disposizioni: " legge 7 agosto 1990, n.241 art. 14, e successive modifiche ed integrazioni; decreto D.lgs 13 gennaio 2003, n.36 articoli 9, 12 e 17, commi 1, 2 e 6, lettera a), così come sostituito con la legge n. 248/2005, art.. 11-quaterdecies, comma 9; D.lgs 18 febbraio 2005. n. 59, art. 5; D.lgs 3 aprile 2006, n. 152, articoli 191, 208, 209 e 210.";

Visto il decreto n. 187/CD del 28/2/2005 "Decreti commissariali 6/3/2001 n. 41 e 30/09/2002 n. 296 – Piano regionale di gestione dei rifiuti. Aggiornamento, completamento e modifica";

Visti i decreti commissariali n.276/CD del 26/11/2004 e n.136/CD/R del 23/06/2006 in relazione all'aggiudicazione all'ATI con impresa mandataria CO.GE.AM. del pubblico incanto per l'affidamento del pubblico servizio di gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani, a servizio del bacino LE3 in agro di Ugento, costituito da centro di selezione, linea di biostabilizzazione, discarica di servizio/soccorso, ivi compresa la costruzione delle opere a tanto necessarie, nonché dalla gestione del centro di raccolta prima lavorazione e stoccaggio dei materiali provenienti dalla raccolta differenziata già realizzato nel predetto Comune, per un investimento complessivo di €. 18.900.000,00 di cui €. 14.400.000,00 con fondi dell'aggiudicatario e co-finanziamento pubblico di €. 4.500.000,00 in attuazione del POR Puglia 2000/2006, a valere sulle risorse di cui all'Accordo di Programma Quadro "Tutela e risanamento Ambientale nel territorio della regione Puglia" ex deliberazione CIPE n.36/2002 – Riparto Risorse Aree Depresse – di cui alle deliberazioni Giunta Regione Puglia n.2231 del 23/12/2002 e n. 976 del 16/7/2004;

Visto il contratto repertorio n. 172298 – raccolta 25313 del 3 Agosto 2006 registrato a Bari il 4 agosto 2006, concernente l'affidamento del pubblico servizio di cui sopra sottoscritto dal Commissario delegato in forza dei poteri conferiti anche per i soggetti subentranti nelle rispettive funzioni, di cui alla nota commissariale prot. n. 3313/CD del 31/08/2006;



COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

Vista la nota del 7/12/2006, acquisita agli atti dell'ufficio al prot. n. 5189/CD del 11/12/2006 con la quale CO.GE.AM., ha chiesto ai sensi del D.lgs n.152/2006 l'autorizzazione alla realizzazione e gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani, a servizio del bacino LE3, allegando la seguente documentazione amministrativa e tecnica:

- parere dell'ARPA Puglia del 15/2/2006 prot. n. 2337/dg;
- determinazione dirigenziale Settore Ecologia - Regione Puglia n. 475 del 27/10/2006 concernente il pronunciamento favorevole, con prescrizioni, nell'ambito del procedimento di VIA regionale;
- nota CO.GE.AM. prot. n. 174/06 del 20/11/2006 concernente la determinazione di pronunciamento di compatibilità ambientale in relazione alla realizzazione dell'intero sistema impiantistico complesso a servizio del bacino LE3 in agro di Ugento;
- Aree interessate all'intervento (riferimenti catastali Comune di Ugento – foglio 94 particelle nn.2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 16, 18, 21, 22, 23, 24, 25, 27, 28, 29, 42, 43, 44, 50, 51, 71, 73, 74, 77, 78, 80, 81, 82, 86, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100, 102, 103, 104, 113, 115, 116, 117, 118 e 119, nota CO.GE.AM.) prot. n.117/06 del 10/08/2006 concernente gli adempimenti obbligatori di cui agli artt. n.4, 10 e 13 del contratto di affidamento del pubblico servizio in questione del 3/08/2006, con allegati estratto del BURP Puglia del 9/03/2006 e particellare di esproprio;
- Richiesta autorizzazione emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 D.lgs 152/06;

Elaborati tecnici:

- Plico "A" – contenente elaborati e relazioni di gara;
- Plico "B" – contenente documentazione elaborata in ottemperanza alle prescrizioni dell'ARPA e del pronunciamento di VIA e proposte migliorative;

Relazione di Monitoraggio Ambientale;

Relazione di verifica del progetto al decreto del Commissario delegato n.187/05;

Grafici relativi al monitoraggio ambientale (Acqua, Aria, ecc.): emissioni diffuse, punti di monitoraggio esterni alla piattaforma, punti di monitoraggio interni alla piattaforma;

Relazione riguardante le proposte migliorative;

Lay-out generale con interventi migliorativi;

Schema di processo;

Vista la nota della Regione Puglia Assessorato Ambiente – Settore Ecologia prot. n. 14956 del 14.12.2006, acquisita agli atti in pari data al prot. n. 5310/CD, con la quale si trasmette il parere favorevole alle emissioni in atmosfera espresso dal CRIAP in data 27.11.2006 relativo al sistema impiantistico complesso a servizio del bacino LE3, con le seguenti prescrizioni: 1) che non vengano superati i limiti assoluti, per la zona di appartenenza, e quelli differenziali di cui all'art. 6 DPCM 1.3.1991 presso eventuali abitazioni circostanti, anche fuori della zona di appartenenza; 2) rispetto dei limiti di emissione previsti dalla l.r. n. 7/1999 per le sostanze organiche e no, volatili ed odorigene;

Vista la nota commissariale prot. n. 5093/CD del 22/12/2006 con la quale, in adempimento dell'art. 11 comma 1 lettera b) del D.P.R. n.327/2001 in tema di espropriazione di Pubblica utilità, si comunica l'avvio del procedimento finalizzato ad autorizzare la realizzazione e gestione del sistema impiantistico complesso a servizio del bacino LE3, si forniscono le informazioni di cui agli artt. nn.7 e 8 l. n.241/1990, e si convoca incontro per il giorno 8/01/2007 anche con i proprietari delle aree interessate e la nota dell'ufficio commissariale prot. n. 106/CD del 9/01/2007 di trasmissione del verbale del predetto incontro;

Visto che l'Organismo Tecnico a supporto dell'attività commissariale di cui ai decreti n. 118/CD/2005 e n. 160/CD/2006, sulla scorta dell'intera documentazione relativa al sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani, a servizio del bacino LE3, nella seduta del







COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

15/01/2007 ha espresso parere favorevole all'approvazione del progetto ed alla autorizzazione alla realizzazione e gestione del sistema impiantistico costituito dal centro di selezione, dalla linea di biostabilizzazione, e dalla discarica di servizio/soccorso, con le seguenti prescrizioni:

- a) destinazione dell'impianto esclusivamente al trattamento dei rifiuti urbani indifferenziati a valle della raccolta differenziata;
- b) possibilità di produrre RBM come II opzione, così come definita nel piano di gestione dei rifiuti urbani di cui al decreto n. 296/2002, solo, ed esclusivamente, a condizione di effettivo impiego per ricoprimento di rifiuti in discarica e/o per scopi di bonifica e ripristini ambientali per quest'ultimo subordinatamente alla approvazione ai sensi dell'art. 208 del D.lgs 152/06;
- c) la cinta arborea deve avere altezza minima di due metri e le piante della sistemazione finale (sia le specie arboree sia quelle arbustive) non siano a foglie caduche e non destinate a produzione di prodotti alimentari umani e zootecnici;
- d) per la rumorosità prodotta in entrambe le localizzazioni (discarica e impianto) del sistema complesso, anche durante le fasi di cantiere, è necessario tenere conto di quanto previsto nell'art. 17, comma 5, della L.R. n. 3/02 (orari consentiti), salvo deroga come previsto per legge;
- e) nel caso in cui il sistema complesso – discarica e/o impianto - funzioni anche al di fuori delle ore diurne, è necessario provvedere alla verifica della rumorosità prodotta in ambiente esterno anche in periodo di riferimento notturno ed alla verifica del criterio differenziale in periodo diurno e notturno (vincolo per il funzionamento del sistema complesso in base al D.M. Ambiente 11/12/96);
- f) con riferimento al monitoraggio ambientale, il rilievo del livello di falda, previsto semestralmente nella fase postgestionale, sia effettuato con frequenza settimanale nella fase pre-costruttiva (fino alla posa in opera della barriera di confinamento) e, mensilmente, anche nella fase costruttiva e in quella operativa;
- g) durante la perforazione dei nuovi pozzi di monitoraggio dovrà essere rilevata la stratigrafia e le caratteristiche idrogeologiche delle rocce attraversate. Gli elementi acquisiti saranno riassunti in una scheda tecnica dove andranno riportati: la sigla identificativa del pozzo, le sue coordinate planimetriche, la quota s.l.m. con precisione almeno millimetrica, la successione litostratigrafica, la profondità e lo spessore delle falde rivenute, la posizione del livello e/o dei livelli piezometrici nonché le caratteristiche tecnico-costruttive dell'opera;
- h) la documentazione relativa alla perforazione dei pozzi e in particolare le caratteristiche tecnico-costruttive, i dati stratigrafici e idrogeologici acquisiti nel corso della realizzazione di dette opere, dovrà essere inviata all'ente preposto ai controlli;
- i) i nuovi pozzi andranno muniti di dispositivi per la misura del livello idrico, non necessariamente fisso, ed il boccapozzo dovrà essere contrassegnato con la sigla identificativa del pozzo;
- j) nell'intercapedine foro-camicia dei nuovi pozzi di monitoraggio, tra la parte cementata e quella in cui sarà posto in opera il ghiaietto calibrato, sia realizzato un tappo di bentonite;
- k) per il monitoraggio della falda profonda (o carsica), essendo i due pozzi di monte (in senso idrogeologico) molto vicini all'impianto, e quindi in posizione tale da non poter escludere influenze dirette della discarica sulla qualità delle acque sotterranee in "ingresso" dovrà essere individuato anche un pozzo esterno già esistente di cui







COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

dovranno conoscersi le caratteristiche costruttive e idrogeologiche, oppure ricollocare, in accordo con l'ARPA, quelli già previsti nella planimetria di progetto;

Considerato che:

- la gestione dei rifiuti costituisce attività di pubblico interesse;
- la realizzazione e l'entrata in esercizio del sistema impiantistico complesso in questione dota il bacino LE3 del necessario sistema impiantistico per la corretta gestione dei rifiuti urbani a regime, in linea con la normativa di settore comunitaria e nazionale e con la pianificazione regionale, assicurando a tale ambito una idonea tutela ambientale;
- il reale definitivo superamento dell'emergenza si ottiene solo attraverso la concreta gestione a servizio del bacino LE3 del sistema impiantistico complesso a regime;
- l'art. 208 del decreto legislativo n. 152/2006 prevede che resta ferma l'applicazione della normativa nazionale di attuazione della direttiva 96/61/CE relativa alla prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento per gli impianti rientranti nel campo di applicazione della medesima, quale quello oggetto del presente provvedimento, con particolare riferimento al decreto legislativo n. 59/2005;
- il punto 14 dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59/2005 prevede, tra l'altro, che l'autorizzazione integrata ambientale sostituisce in ogni caso le autorizzazioni di cui all'elenco riportato all'allegato II del medesimo decreto legislativo, che include le autorizzazioni alle emissioni in atmosfera, le autorizzazioni allo scarico, le autorizzazioni alla realizzazione ed esercizio di impianti di smaltimento e recupero di rifiuti;
- per quanto sopra sussiste l'interesse pubblico alla massima accelerazione dell'entrata in esercizio del sistema di cui trattasi;

Ritenuto pertanto nell'esercizio dei compiti e dei poteri anche di deroga conferiti, di procedere ad autorizzare il sistema impiantistico in questione,

DECRETA

1. Le premesse costituiscono parte integrante del presente provvedimento.
2. ai sensi dell'art. 208 del D.lgs. n. 152/2006, è approvato il progetto, autorizzata la realizzazione e la gestione, previo esito positivo del collaudo, del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani, costituito da linea di biostabilizzazione, centro di selezione e discarica di servizio soccorso, a servizio del bacino LE3 in territorio del Comune di Ugento loc. Burgesi, così come tecnicamente definito negli elaborati progettuali trasmessi da CO.GE.AM di Massafra con nota del 7/12/2006, di cui all'allegato elenco "A", con le prescrizioni trascritte in narrativa contraddistinte dalle lettere da a) a k), nonché di quelle formulate dal CRIAP e trascritte in narrativa con i punti 1) e 2) e nel rispetto del contratto di affidamento del pubblico servizio sottoscritto in data 3/08/2006 registrato a Bari in data 4/08/2006;
3. ai sensi dell'art. 3.2 – secondo capoverso – dell'OPCM n. 3184/2002, l'approvazione del progetto di cui al punto sub2 sostituisce ad ogni effetto visti, pareri, autorizzazioni e concessioni di organi regionali, provinciali e comunali e costituisce, ove occorra, variante allo strumento urbanistico comunale e comporta la dichiarazione di pubblica utilità, urgenza ed indifferibilità degli interventi;
4. i termini per l'ultimazione e i termini dei lavori sono quelli dell'art. 18 del contratto di affidamento del pubblico servizio sottoscritto in data 7/12/2006 registrato a Bari in data 4/08/2006, da intendersi integralmente qui riportato;





COMMISSARIO DELEGATO

per l'emergenza in materia di rifiuti in Puglia

5. in caso di indisponibilità dei suoli, si dispone che deve essere garantita, mediante la procedura di occupazione di urgenza, la immediata disponibilità delle aree oggetto dell'intervento ai sensi e per gli effetti dei provvedimenti di pubblica utilità urgenza ed indifferibilità;
6. ai fini delle procedure ablatorie delle aree interessate da progetto in questione, si dispone che gli atti di esproprio devono avere inizio alla data del 30.9.2008 e debbano concludersi entro il 31.1.2012.
7. in forza dei poteri, anche di deroga, conferiti, di cui da ultimo dall'art. 14 dell'OPCM n. 3552/2006, il presente provvedimento costituisce autorizzazione integrale ambientale rilasciata ai sensi dell'art. 5 del decreto legislativo n. 59/2005.
8. la tariffa per lo svolgimento del servizio di gestione del sistema impiantistico complesso per rifiuti urbani di Ugento è pari a €/t. 55,00, come da contratto del 3/08/2006.
9. In esecuzione dell'obbligo di cui all'art. 5 lettera b) del contratto di affidamento del pubblico servizio sottoscritto in data 3/08/2006 registrato a Bari in data 4/08/2006, il Comune di Ugento, sulle aree acquisite alla titolarità pubblica, è tenuto a costituire, ai sensi e per gli effetti dell'art. 953 c.c, diritto di superficie a favore di CO.GE.AM, affidatario del servizio.

Luigi
Il presente provvedimento è notificato, anche per l'esecuzione degli adempimenti di cui al contratto datato **3.8.2006**, a CO.GE.AM di Massafra., al Comune di Ugento, all'Autorità per la gestione dei rifiuti urbani del bacino LE3, alla Regione Puglia – Assessorato Ecologia.

E' altresì trasmesso alla Provincia di Lecce, al Prefetto di Lecce, al Ministero dell'Ambiente della Tutela del Territorio e del Mare e alla Presidenza del Consiglio dei Ministri – Dipartimento di Protezione Civile.



Il Commissario delegato
Nicola Vendola

Nicola Vendola

